

altre regioni per l'estirpazione del brigantaggio, non riuscirete ad estirpare il malandrinnaggio dalla Sardegna.

A mali gravi, a condizioni eccezionali occorrono cure radicali, provvedimenti eccezionali.

Quindi, io, ringraziando l'onorevole sottosegretario di Stato delle dichiarazioni gentili e benevole e degli augurii fatti pel benessere della Sardegna, insisto perchè il Governo assuma la grave responsabilità di prendere solleciti provvedimenti; provvedimenti anche più energici di quelli presi finora, affinchè, una volta, sia estirpata dalla Sardegna questa maledetta pianta del brigantaggio. *(Benissimo!)*

Presidente. Viene ora l'interrogazione che l'onorevole Radice *(Oh! oh!)* ha rivolto al ministro dell'interno ed a quello delle poste e dei telegrafi, « per conoscere se e quando intendano consentire alle Congregazioni di carità di affidare il servizio di tesoreria alle Casse postali di risparmio. »

Onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, risponde anche per il suo collega delle poste e dei telegrafi?

Marsengo-Bastia, sottosegretario di Stato per l'interno. Io risponderò per quanto riguarda l'amministrazione dell'interno; e dirò subito che l'articolo 38 del regolamento amministrativo del 1891 stabilisce che, con istruzioni concordate fra il Ministero dell'interno e quello delle poste e dei telegrafi, si possa concedere alle Casse postali di risparmio il servizio di tesoreria delle Congregazioni di carità, là dove queste non abbiano una rendita superiore alle lire 2000.

Su questo punto sono già corse trattative fra il Ministero dell'interno e quello delle poste. Però, nell'attuare questo provvedimento si sono incontrate alcune difficoltà: in quanto che bisogna innanzi tutto stabilire se le rendite di queste Congregazioni di carità sono, o no, superiori alle lire 2000, ed a ciò occorre che siano ultimate le pratiche di concentramento e di raggruppamento che in tema di Opere pie si sono iniziate in questi ultimi anni.

C'è poi un'altra difficoltà, ed è quella della resa dei conti delle gestioni, perchè, mentre le Casse di risparmio postali debbono render conto all'amministrazione delle poste e dei telegrafi, la gestione delle Opere pie invece deve essere controllata dal Ministero dell'interno.

Io spero però che su questo punto ogni

difficoltà si potrà appianare, ed intanto assicurato l'onorevole interrogante che i due Ministeri studieranno con ogni cura il modo di attuare l'articolo 38 del regolamento amministrativo con la speranza che il servizio delle Congregazioni di carità possa dare utili risultati anche per questa parte. *(Bene!)*

Presidente. Ha facoltà l'onorevole Radice di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Radice. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno della promessa di far studiare l'argomento che ha dettato la mia interrogazione; ma gli faccio osservare che il regolamento è del 1891, 5 febbraio, se non erro, e che negli otto anni trascorsi si poteva trovar modo di mettersi d'accordo fra i due Ministeri dell'interno e delle poste e dei telegrafi. Del resto non stanno le osservazioni del raggruppamento delle Opere pie e che il provvedimento è subordinato alle verifiche se le Congregazioni di carità abbiano la rendita minima stabilita dal regolamento. Qui si tratta di autorizzare in massima le Congregazioni a servirsi delle Casse postali; salvo poi, per ogni singolo caso, il verificare se abbiano il diritto di farlo. In mancanza dei desiderati provvedimenti, le Giunte provinciali amministrative devono costringere le Congregazioni di Comunelli rurali, con rendite limitate, a servirsi dell'esattore, obbligandolo a fare dei chilometri per esigere somme irrisorie. E l'esattore, sta bene che presta il suo servizio gratuitamente, ma ciò in riguardo della Congregazione, non del contribuente sul quale calcola l'onere maggiore con un maggiore aggio. Ora quando per accordo dei Ministeri dell'interno e delle poste e dei telegrafi le Congregazioni di carità potessero avere il loro tesoriere naturale, in casa loro, e per tutti i servizi occorrenti, gli inconvenienti sarebbero eliminati. Dite che si sta studiando: ebbene, finite una volta di studiare e provvedete.

Presidente. Viene ora una interrogazione dell'onorevole Magliani al presidente del Consiglio e ministro dell'interno.

Marsengo-Bastia, sottosegretario di Stato per l'interno. A questa interrogazione dell'onorevole Magliani si è riservato di rispondere il presidente del Consiglio, ma in questo momento egli non si trova nell'Aula.

Presidente. Vuol dire che se l'onorevole pre-